

nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» ( Rm 8,35.37-39). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita. Sant'Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare».

### INTENZIONI SANTE MESSE

**SABATO 14 ore 18.30:** ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

**DOMENICA 15 settembre, XXIV<sup>a</sup> Ordinaria, ore 9.45:**

Def. FIORIO ATTILIO—MATILDE e LUIGI

Def. GAMBIN LOREDANA (NATALINA)

Def. BOSCAINI AUGUSTO E GINA

**MERCOLEDÌ 18 ore 08.30:** Per le ANIME del PURGATORIO

De. GIRALDINI SERGIO

**SABATO 21 ore 18.30:** Def. FRACCARO MARIO (ANNIV<sup>2</sup>)

**DOMENICA 22 settembre, XXV<sup>a</sup> Ordinaria, ore 09.45:**

Def. VERONESE RENZO, FEDERICO e CARMELA

Def. BOSCAINI VITTORIO, MARCELLA e GINO e ANDREOLI STEFANO

# Parrocchia di San Zenone - Palù -

d. Flavio ☎ 347 4867428

**DOMENICA 15 settembre 2024**

## Vangelo di Marco

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».



## DON SIMONE LANZA,

curato dell'Unità Pastorale Zeviana,

è stato nominato Parroco di Settimo di Pescantina.

**Il saluto** a d. Simone sarà Venerdì 20 presso la Chiesa di Zevio alle ore 20: S. Messa e rinfresco al NOI.

**L'ingresso** a Settimo sarà Sabato 28: S. Messa ore 18.

Servizio pullman per chi lo desidera: partenza da piazza Zevio alle ore 16.30 e S. Maria alle 16.45.

**E' necessario iscriversi nelle proprie Canoniche.**



Sabato 21 settembre

## FESTA ANNUALE DELL'AVIS

Ore 18.30, Santa Messa

Ore 20 apericena presso struttura pro-loco



### **Domenica 22 dalle ore 15 alle 18 presso la Pieve di S. Giovanni in Campagna a Bovolone,**

INCONTRO CON I COLLABORATORI E  
VOLONTARI DELLE PARROCCHIE  
DELLA NOSTRA UNITA' PASTORALE.

Come ogni anno ci troviamo all'inizio di un nuovo anno pastorale per ricercare assieme le linee guida da proporre poi alle singole parrocchie. **CHIEDO che i rappresentanti dei vari gruppi della parrocchia divulgino l'avviso.**

*Lettera di Papa Francesco  
in preparazione al Giubileo del 2025*

**1.** «Spes non confundit», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i pellegrini di speranza che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di Roma.

### **Una Parola di speranza**

**2.** «Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. [...] La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,1-2.5). La Chiesa di Roma non è stata fondata da Paolo, e lui sente vivo il desiderio di raggiungerla presto, per portare a tutti il Vangelo di Gesù Cristo, morto e risorto, come annuncio della speranza che compie le promesse, introduce alla gloria e, fondata sull'amore, non delude.

**3.** La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza